

*Scuola dell'Infanzia "S. Anna"
Cesano Maderno (MB)*

CHE SCOPERTA IL NOSTRO CORPO



*Referente del progetto:
Gurrieri Noemi*

INTRODUZIONE

La Psicomotricità e l'educazione motoria sono delle pratiche educative che possono accompagnare tutti i bambini durante il loro percorso di crescita e sviluppo.

La psicomotricità è un'attività espressiva che si basa sul corpo in azione e sul movimento, intesi come modalità per effettuare esperienze nel mondo e sperimentare azioni e relazioni.

L'espressività psicomotoria è quindi il modo d'essere unico ed originale del bambino che include la motricità, la sensorialità, l'affettività, le relazioni, la vita immaginaria, lo sviluppo intellettuale.

Il corpo in movimento è il mezzo principale che il bambino ha a disposizione per scoprire se stesso, l'ambiente e gli altri. La possibilità di poter giocare e muoversi in libertà, di sentirsi sicuro ed accettato, è per il bambino il terreno ideale per esprimere tutto il suo potenziale creativo e per raccontarsi agli altri nella sua unicità.

Il bambino gioca perché prova piacere: piacere di relazionarsi con il mondo, di scoprirlo e di conquistarlo. Questo piacere vissuto favorisce lo sviluppo armonico del bambino, base fondamentale per un rapporto positivo ed equilibrato con se stesso e con ciò che lo circonda.

Questa attività offre ai bambini uno spazio di crescita complementare a quello familiare ed educativo.

DESTINATARI DEL PROGETTO – IL GRUPPO DI BAMBINI

Il progetto di Psicomotricità è rivolto a tutti i bambini con età compresa tra i 2 ed i 6 anni

I bambini svolgeranno il progetto all'interno di un gruppo formato da circa 15 componenti.

STRUMENTI E MATERIALI

Lo spazio

Lo spazio a disposizione per l'attività di psicomotricità è il salone n.2, sala ampia, pulita, sicura, accogliente, luminosa ed adeguatamente allestita, di ampiezza adeguata alla numerosità del gruppo di bambini.

Durante l'estate, quando lo si riterrà opportuno, si potrà effettuare l'attività nel giardino esterno.

La sala di psicomotricità è un luogo dove il bambino può esprimersi attraverso le proprie modalità, da quelle più inibite a quelle più eccessive. Si tratta inoltre di un luogo simbolico, dove il bambino può conoscere e modificare la realtà. La sala è una cornice organizzativa che contiene spazio, tempo e regole per garantire i confini degli incontri. L'attività psicomotoria necessita di un setting dedicato.

Il tempo

La durata di ogni incontro di educazione psicomotoria è di circa 45 minuti. Si prevede un ciclo di 1 incontro per classe ed età, a cadenza mono-settimanale.

La durata dell'incontro per i bambini della sezione Arcobaleno e i bambini piccoli delle altre sezioni è di 30 minuti.

Il materiale

Il materiale necessario per l'attività di psicomotricità può essere così classificato:

- materiale strutturato: materiali che hanno una finalità ed un utilizzo specifico intrinseco, che permette di sviluppare abilità specifiche (specchio, spalliera, scivolo, trave, palle, bambole, tunnel, scale, libri, etc);
- materiale destrutturato: materiale privo di un utilizzo specifico intrinseco, che promuove la fantasia e creatività (corde, teli, cuscini, cubi di gommapiuma, scatole di cartone, cerchi, tappeti, etc);
- costruzioni ed espressività grafica: costruzioni in plastica/gommapiuma/legno, mattoncini Lego, pongo o plastilina, fogli, pennarelli, tempere, etc.

OBIETTIVI

Obiettivi motori e generali: Coordinazione motoria generale, coordinazione oculo-manuale, coordinazione della motricità fine, spazialità e lateralità, ritmo, equilibrio, percezione del sé corporeo e psicofisico, socializzazione, collaborazione, fiducia in se stessi e negli altri, rispetto degli altri, rispetto delle regole, adattamento.

Obiettivi per fasce d'età

2-3 ANNI	3-4 ANNI	4-5 ANNI	5-6 ANNI
Controllo degli schemi motori di base	Sviluppare un uso corretto del proprio corpo	Rafforzare la conoscenza del sé corporeo	Potenziare il comportamento autonomo ed indipendente nell'ordine ed espressione del sé
Coordinazione grosso-motoria generale	Sviluppare la conoscenza e la consapevolezza del sé corporeo e delle parti del corpo	Percepire, denominare e rappresentare lo schema corporeo	Conoscere, denominare e rappresentare lo schema corporeo
Spostamento autonomo nello spazio di gioco	Coordinare i propri movimenti muovendosi con sicurezza	Possedere autocontrollo motorio	Percepire il corpo in rapporto allo spazio
Ascolto e comprensione di comandi e regole semplici e brevi	Miglioramento coordinazione generale e inizio coordinazione fine delle mani	Affinamento coordinazione generale e consolidamento coordinazione fine delle mani	Miglioramento delle prassie (motricità finalizzata)
Iniziare e concludere l'attività semplice richiesta	INTERIORIZZAZIONI SPAZIALI: Dentro – fuori Grande – piccolo Aperto – chiuso Vicino – lontano	INTERIORIZZAZIONI SPAZIALI: Avanti – dietro Alto – basso Sopra – sotto Lungo – corto Verticale – orizzontale Spesso – sottile	INTERIORIZZAZIONI SPAZIALI: Localizzare posizioni in base a 3 punti di riferimento; Precisazione delle simmetrie; Orientamento obliquo, tra verticale e orizzontale;

			Riconoscimento della propria lateralità come base per l'orientamento;
OBIETTIVI MOTORI: Camminare Camminare velocemente Inizio della corsa Saltellare Rotolare Quadrupedie Strisciare Entrare/uscire Lanciare	OBIETTIVI MOTORI: Camminare Correre Saltare Quadrupedie Strisciare Rotolare Arrampicarsi Entrare / uscire Tirare Spingere Lanciare Equilibrarsi Coordinazione Autonomia ps-motoria	OBIETTIVI MOTORI: Camminare Correre Equilibrarsi Saltare Statiche e spostamenti in quadrupedia Strisciare Appoggiare Rotolare Arrampicarsi Tirare Spingere Sollevare/portare Entrare/uscire I contrasti senso-percettivi La coordinazione oculomanuale fine La coordinazione oculomanuale e le tracce graficolineari La stabilizzazione degli schemi motori e corporei Verifica abilità' psico-motorie	OBIETTIVI MOTORI: Camminare Correre Equilibrarsi Equilibrare Saltare La sensazione di caduta Le quadrupedie Strisciare Arrampicarsi Sospendersi Tirare Spingere Sollevare + portare Entrare + uscire Lanciare Il contrasto forte – piano Il contrasto duro – molle Controllo segmentario La coordinazione oculomanuale fine Mimi di gruppo in ordine a voci guida Orientamento relativo a nozioni spaziali Ordini spazio-temporali Visivi e visuomanuali Ordini motorio – visivi Ordini spazio temporali uditivo-visivo-motorio

MODALITA' (Psicomotricità)

PREMESSA: ogni seduta di psicomotricità dispone di un setting precedentemente strutturato dalla psicomotricista a seconda dell'obiettivo che si vuole raggiungere.

Ogni seduta è suddivisa in tre parti:

1. **PARTE INIZIALE:** si tolgono le scarpe e si mettono le calze antiscivolo insieme; momento del cerchio iniziale con presentazione delle regole; gioco strutturato di orientamento ed esplorazione spaziale.
2. **PARTE CENTRALE:** Attività spontanea dei bambini con il materiale proposto e con le modifiche apportate dalla psicomotricista
3. **PARTE FINALE:** defaticamento e rielaborazione emotiva del vissuto attraverso attività manipolatorie, grafiche, costruttive ecc..